

Essenziale la collaborazione con le fondazioni bancarie

MILANO - «Negli ultimi decenni il contributo delle Fondazioni di origine bancaria al progresso sociale delle nostre comunità, con il sostegno alle iniziative di istituzioni e delle organizzazioni del Terzo settore è stato importante e prezioso. Non solo per le risorse erogate ma anche per la buona innovazione sociale che si è sperimentata, fattori su cui le nostre comunità devono poter contare anche per il futuro. Superata l'emergenza, infatti, ci sarà da ricostruire l'economia ma anche il tessuto sociale del Paese. Espropriare il patrimonio delle Fondazioni, significa distrarlo da ciò di cui c'è maggiormente bisogno: prendersi cura di chi soffre, è povero o emarginato». È quanto dichiarato da Claudia Fiaschi, portavoce nazionale del Forum Terzo Settore in merito al ruolo ricoperto in queste settimane dalle Fondazioni bancarie per aiutare a fronteggiare l'emergenza Co-

ronavirus.

«Già ora molte attività sociali non si potrebbero realizzare senza le risorse delle Fondazioni ex-bancarie. Per non parlare del sostegno a tutto il volontariato italiano o delle iniziative sui beni culturali dei nostri piccoli Comuni. Certo, è un fatto che le Fondazioni sono presenti, in grandissima parte, nel centro nord ed iniziative mirabili come quella della **Fondazione con il Sud** non sono sufficienti, da sole, a dare risposte alle tante emergenze sociali del Mezzogiorno, ma senza l'impegno delle Fondazioni di origine bancaria saremmo privi anche di questo avamposto di sviluppo sociale ed economico. Terzo settore, Enti locali, Fondazioni ex-bancarie - conclude Fiaschi - condividono da sempre nelle nostre comunità sfide di sviluppo e di presidio sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

